

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Colorazione del fiume Ticino: ma è poi tutto in regola?

La fauna ittica minacciata da comportamenti sconsiderati: un disastro ecologico

A oltre 15 giorni dal tremendo e tragico nubifragio dello scorso 3 ottobre, il fiume Ticino presenta ancora una marcata e massiccia presenza di materiale alluvionale, questo benché sia stato registrato bel tempo fino a mercoledì scorso.

Il comunicato diramato giovedì 19 ottobre dal Cantone dà delle risposte sulle motivazioni, ma non evidenzia appieno le cause e le conseguenze.

A quanto ci consta, il bacino OFIBLE della Val Malvaglia viene alzato e abbassato, forse nemmeno per il turbinaggio, ma per provocare un ampio dilavamento ed una incisiva erosione nelle migliaia di metri cubi di sedimenti depositatisi all'imbocco del fiume Orino nel bacino stesso, e questo forse allo scopo di recuperare il massimo volume dell'invaso, tramite lo scarico a valle del materiale (vedi foto).

Ci si domanda infatti come questa acqua torbida e limacciosa possa poi servire per il turbinaggio e se questa non sia in effetti dannosa per le parti meccaniche delle turbine.

L'emissione di acque sporche di detriti alluvionali da parte dell'OFIBLE è ormai giornaliero. Tale immissione di acque provoca gravi danni alla fauna ittica presente nel tratto di fiume a sud dell'immissione degli scarichi della centrale Luzzone a sud di Biasca (zona Giustizia). Danni gravi perché forse sta annientando la popolazione di trote fario e di temoli "0+" e "1+", ossia i pesci nati nel 2006 e nel 2005. Un buco di due anni che andrà a deteriorare la già scarsa presenza di pesci nei nostri fiumi maggiori. Inoltre ci si domanda che effetti hanno queste deleterie operazioni di pulizia eseguite proprio entro il periodo di fregolo delle trote fario e delle lacustri in rimonta. Questi potenziali danni vanno accertati e se tali rimborsati da chi li ha provocati.

Oltre al danno causato alla fauna ittica, bisogna calcolare che il periodo dei mesi di ottobre e novembre è quello specificatamente dedicato alla pesca del temolo (dopo la chiusura della trota al 30 settembre) che è possibile solo in brevi tratti del fiume Ticino (dal ponte di Quartino fino al ponte tra Osogna-Cresciano e Lodrino). Chi vuole pescare il temolo richiede una patente specifica, oltre l'annuale.

Si tratta di situazioni (immissioni di acque sporche di detriti alluvionali in modo intenzionale, gravi danni alla fauna ittica, impossibilità di pescare pur pagando la patente) che devono trovare una chiara responsabilità, soprattutto perché la sconsideratezza da parte dell'OFIBLE crea dei danni al Cantone. Infatti, il materiale alluvionale (oltre ai danni causati lungo il fiume) versato a valle andrà a sedimentarsi sulla foce del Ticino, con i relativi problemi. Nel Verbano è visibile da giorni una grande macchia proveniente dal Ticino ed anche questa sta evidentemente creando dei danni all'ecosistema acquatico lacustre.

Visto quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. i fatti sopradescritti, dopo i sopralluoghi effettuati da diversi uffici cantonali, corrispondono al vero?
2. Come intende il Cantone arrestare questo disastro ecologico in corso, non dovuto a situazioni contingenti ma mirate azioni?

3. Sono stati verificati i danni all'ecosistema fluviale e lacustre? Se sì, quali risultati? Se no, perché?
4. Intende il Cantone rimborsare i pescatori che hanno staccato la patente per il temolo?
5. Intende il Cantone richiedere il rimborso danni a chi ha causato il disastro ecologico?
6. Intende il Cantone verificare se, sulla base di reati contro la legislazione federale e cantonale, non sia il caso per eventuali denunce penali,?

NORMAN GOBBI
TULLIO RIGHINETTI
OVIEDO MARZORINI